

12

Inverno 2009

Parcheggio, Montpellier
 Due ponti, Isola di Réunion
 Sede Gruppo Sicura, Vicenza
 Sede Frener & Reifer, Bressanone
 Edificio per uffici, La Défense - Parigi
 Sede Rossignol, Saint-Jean-de-Moirans
 Biblioteca comunale, Nembro
 Stazione di Montesanto, Napoli
 Istituto polivalente Gallieni, Tolosa
 California Academy of Sciences,
 San Francisco - USA
 Palazzetto dello sport, Belfort
 Casa monofamiliare, Saint-Alban-d'Ay
 Abitazioni civili, Scuola, Asilo nido,
 L'Aquila
 Torre del campus di Jussieu, Parigi

Europa acciaio architettura



© B. Jodice

Il faro del quartiere

Stazione Il progetto di ammodernamento e completamento della stazione di Montesanto a Napoli è stato sviluppato con due principali obiettivi. Il primo consiste nel trasformare e rifunzionalizzare l'ottocentesca stazione in un nodo fra le diverse modalità di trasporti della regione campana, creando un unicum sia spaziale che volumetrico tra le stazioni di Sepsa e Funicolare, rinnovando la visione dell'edificio da "non luogo" a moderno polo di scambio polifunzionale su scala urbana. Il secondo obiettivo sta nella volontà di riqualificare il centro storico antistante alla stazione, partendo dalla trasformazione dell'antico edificio in "faro" del quartiere, punto di accesso ad un sistema collinare di attrattive culturali quali la Trinità delle Monache o la Certosa di San Martino, creando così un'integrazione tra modernità e storia.

Il progetto ha previsto la necessaria demolizione delle numerose superfetazioni realizzate nel corso del XX secolo, con un fedele restauro stilistico e con il consolidamento dell'antico corpo di fabbrica del 1889. Partendo dall'analisi di immagini dell'epoca, si è ritenuto opportuno riaprire le due ali laterali del portico d'ingresso della facciata centrale, per favorire un interscambio tra l'interno della stazione e la rinnovata piazza di Montesanto.

La struttura antica è stata completata con nuove strutture leggere, tra cui un'ampia hall ottenuta ripetendo tre volte la restaurata loggia liberty, con un sistema di capriate

longitudinali in acciaio e vetro, che si differenziano dall'antica struttura per l'utilizzo di capriate *Polonceau* al posto di quelle ad arco originarie. Questa caratteristica ripropone quindi il tema della stazione come porta della città, con una polifunzionalità necessaria ed implicita nell'idea di polo di scambio, con acciaio e vetro che fanno da tramite tra le varie interconnessioni. Un'altra soluzione interessante è stata adottata per risolvere il problema dei flussi entranti ed uscenti: un sistema simmetrico di scale mobili ed ascensori determinano un doppio sistema di accesso. Inoltre la hall alta della loggia storica viene utilizzata come spazio di arrivo in comune tra il sistema di trasporti regionale e la funicolare, garantendo un'ulteriore intermodalità chiara ed efficace.

Per la funicolare è stato adottato un nuovo volume esterno in struttura d'acciaio e lamelle di vetro autopulente, disegnate seguendo il ritmo orizzontale delle bugne del torrino storico. Il volume introduce con la sua sagoma dinamica il sistema di risalita verso la collina del Vomero.

Per l'area delle banchine è stata pensata una copertura vetrata di circa 1 000 mq con strutture spaziali Mero. Ciò ha permesso di trasformare anche gli spazi sotterranei più bui e sgradevoli: la luce naturale filtra fino alla quota più profonda, creando una connessione spaziale aperta sia orizzontalmente sia verticalmente. Il tema della valorizzazione commerciale della stazione si è tradotto nell'introduzione di numerosi spazi aperti al pubblico, quali bar, tabaccherie, Internet Point e Book



© B. Jodice

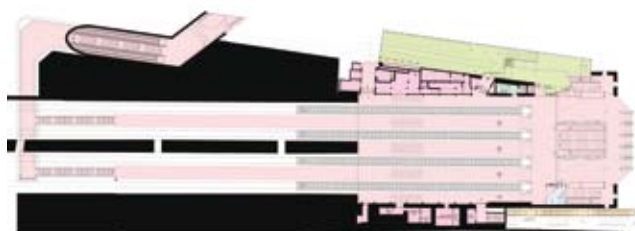
Store, nelle zone al di sotto dei camminamenti, nei torrioni o nell'ampio spazio rettangolare sospeso al di sopra delle banchine. Quest'ultimo è conservato ad *open space*, ulteriore collegamento tra interno ed esterno, tra moderno ed antico.

Con questa stazione si è inaugurato un nuovo sistema di segnaletica ed arredi, teso ad unificare l'insieme dei trasporti pubblici con l'elaborazione di un esempio di POG (*Plan d'Organisation de la Gare*), che diviene quindi una sorta di disegno complessivo della gestione dello spazio e della segnaletica, unificata e semplificata.

La nuova stazione di Montesanto risulta un polo di scambio concepito come una nuova forma di urbanità per la città del futuro, trasformato in un vero e proprio luogo di vita nel quale sono presenti tutta una serie di normali ed abituali funzioni di un quartiere urbano.

Marco Clozza

3



Italia - 2008

Napoli - Montesanto

Stazione di Montesanto

Committente

Commissariato Straordinario di Governo, art. 11 - Legge 887/1984, Presidente della Giunta Regionale della Campania, On. Bassolino; Assessore ai Trasporti Regionali, Prof. Ing. E. Cascetta; S.E.P.S.A., Presidente: Avv. Bianco; Direttore: Ing. Allagrande

Progetto architettonico

Silvio D'Ascia

Consulenti progetto architettonico

M. Boenders, R. Camarda, A. Cossin, D. Dorell, A. Rocca (immagini), T. Raynaud (video), A. Cornuau, F. Levêque, M. Roggwiller, E. Macor Rosa, J. Edwards-Ibarra, V. Benini, A. Dubouz, E. Seif, C. de Sainte Marie

Progetto strutturale

TECNOSISTEM Spa
(Responsabili del progetto: G. Paone, M. Damonte ed E. Franco)

Consulenti strutture in acciaio

F. Cavuoto, Falconio
Carpenteria metallica
Serralsud Spa, Mero Italiana Spa (copertura dell'area banchine)

Concessionaria

A.T.I. Concessionaria - Associazione Temporanea di Imprese "Ferrosud 2 Scarl": Costruire Spa (Capofila, Ing. Fiore), IGC Costruzioni Spa

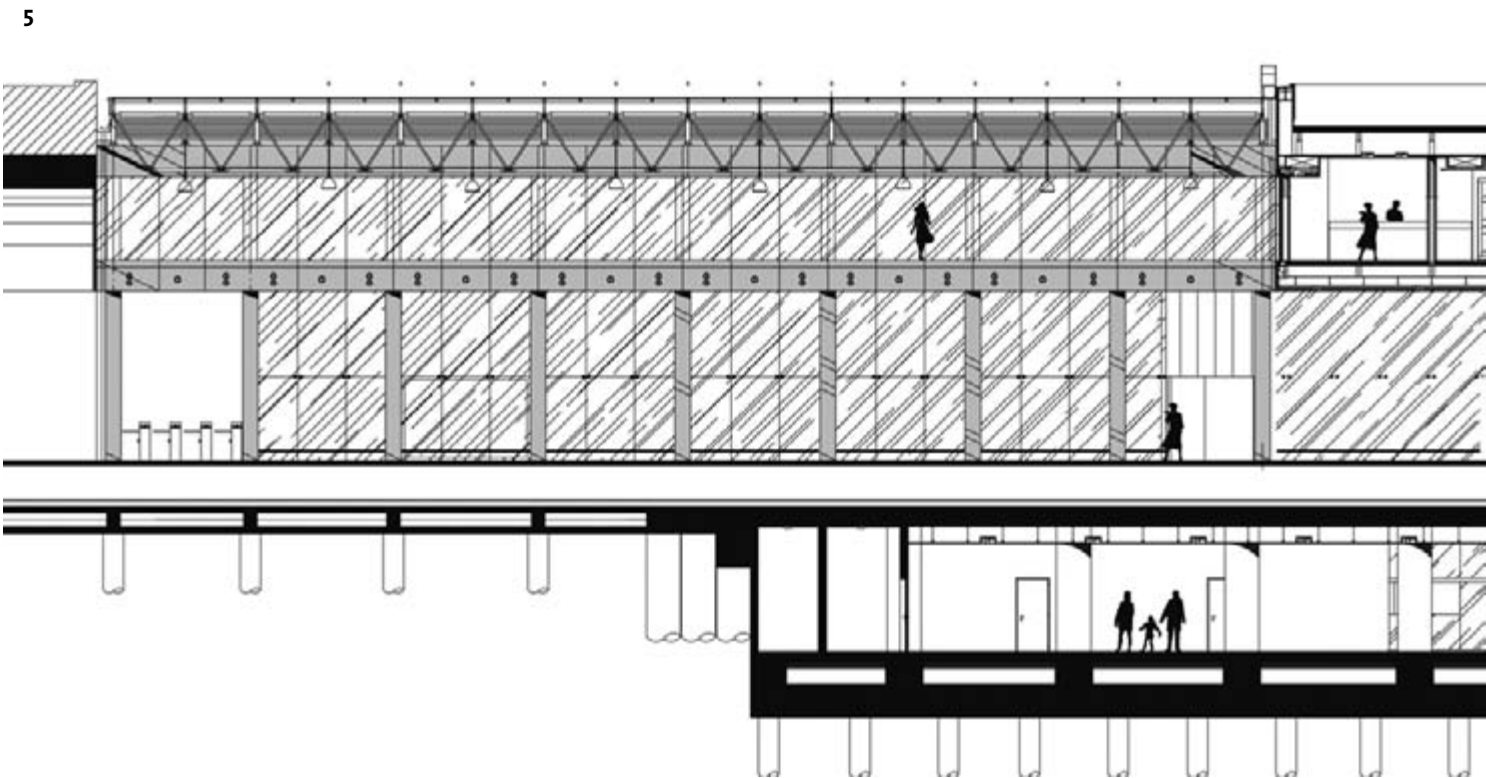
1 - Vista esterna: inserimento della stazione nel contesto urbano.

2 - Vista interna trasversale: area delle banchine, copertura con strutture spaziali.

3 - Pianta generale.

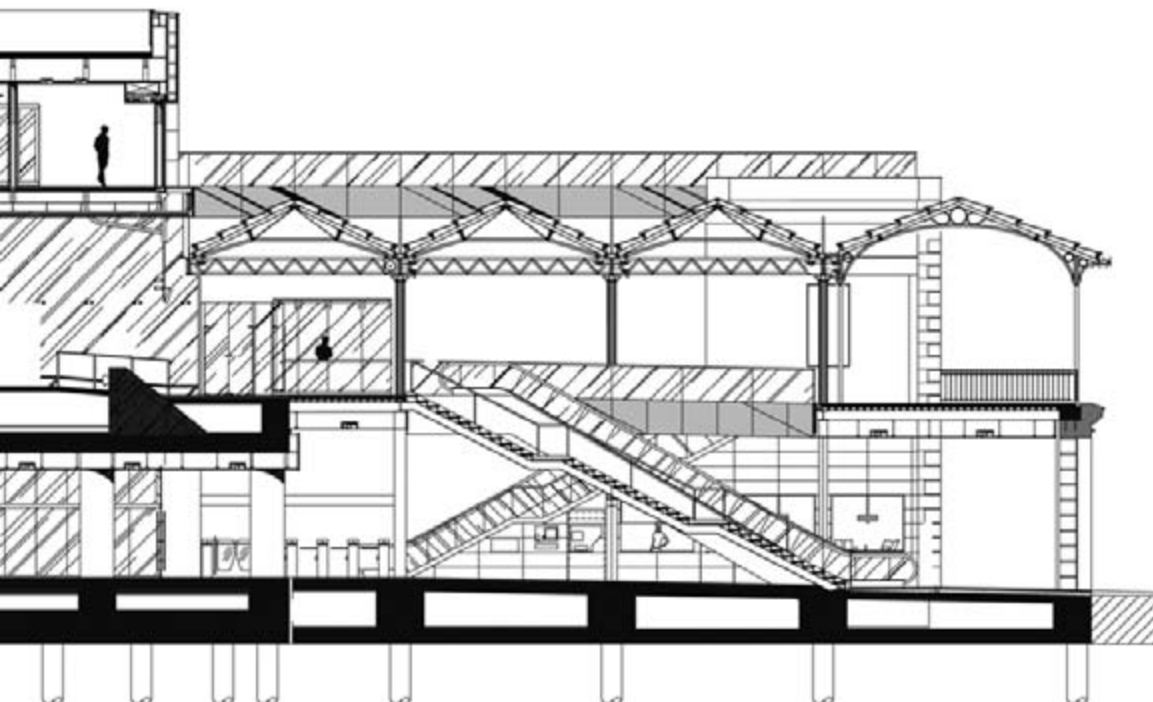


© B. Jodice





© B. Jodice



- 4 - Vista interna longitudinale: area delle banchine.
- 5 - Sezione longitudinale.
- 6 - Vista interna: ingresso.
- 7 - Vista interna: hall alta della loggia.
- 8 - Vista interna: hall alta della loggia, capriate ad arco tradizionali con copertura vetrata.



9

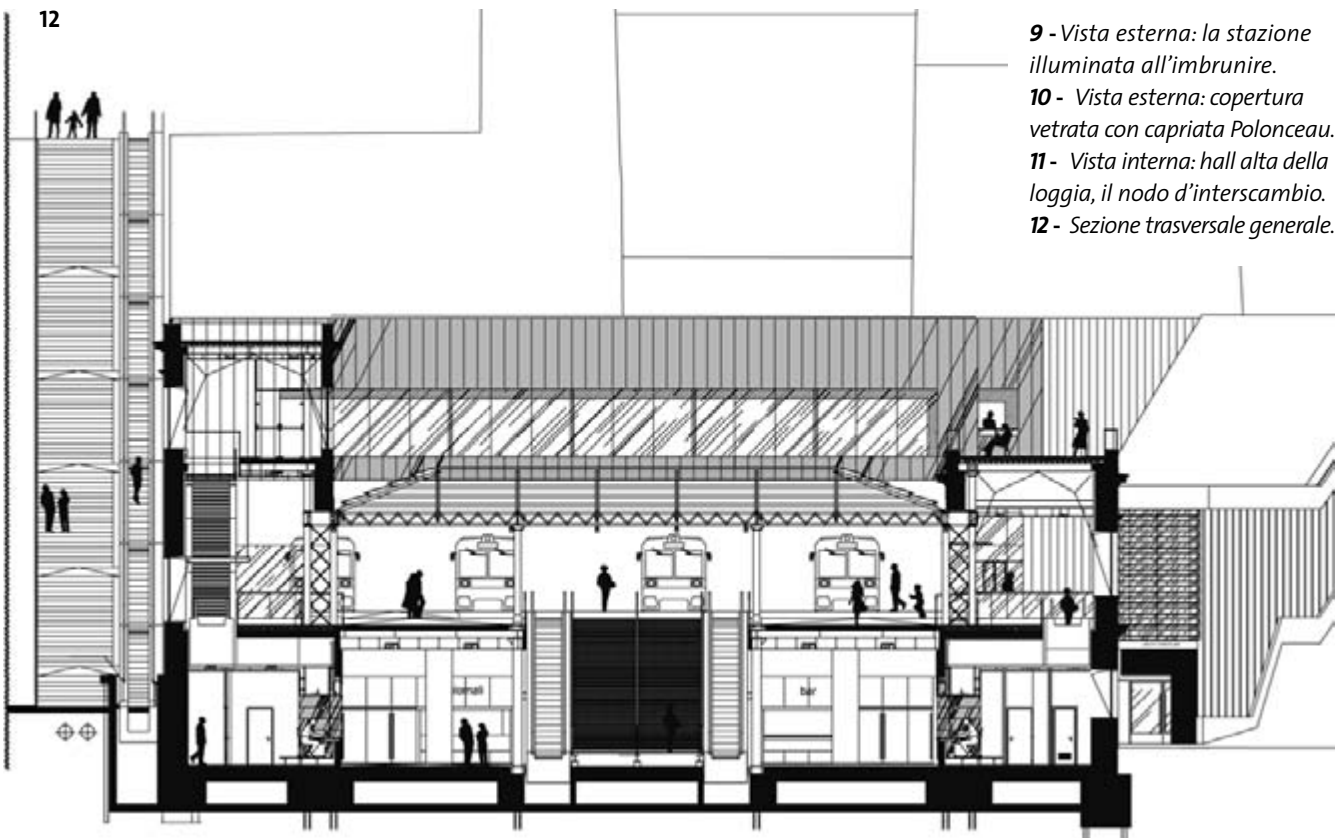


10



11

© B. Jodice



12

- 9 - Vista esterna: la stazione illuminata all'imbrunire.
- 10 - Vista esterna: copertura vetrata con capriata Polonceau.
- 11 - Vista interna: hall alta della loggia, il nodo d'interscambio.
- 12 - Sezione trasversale generale.



13



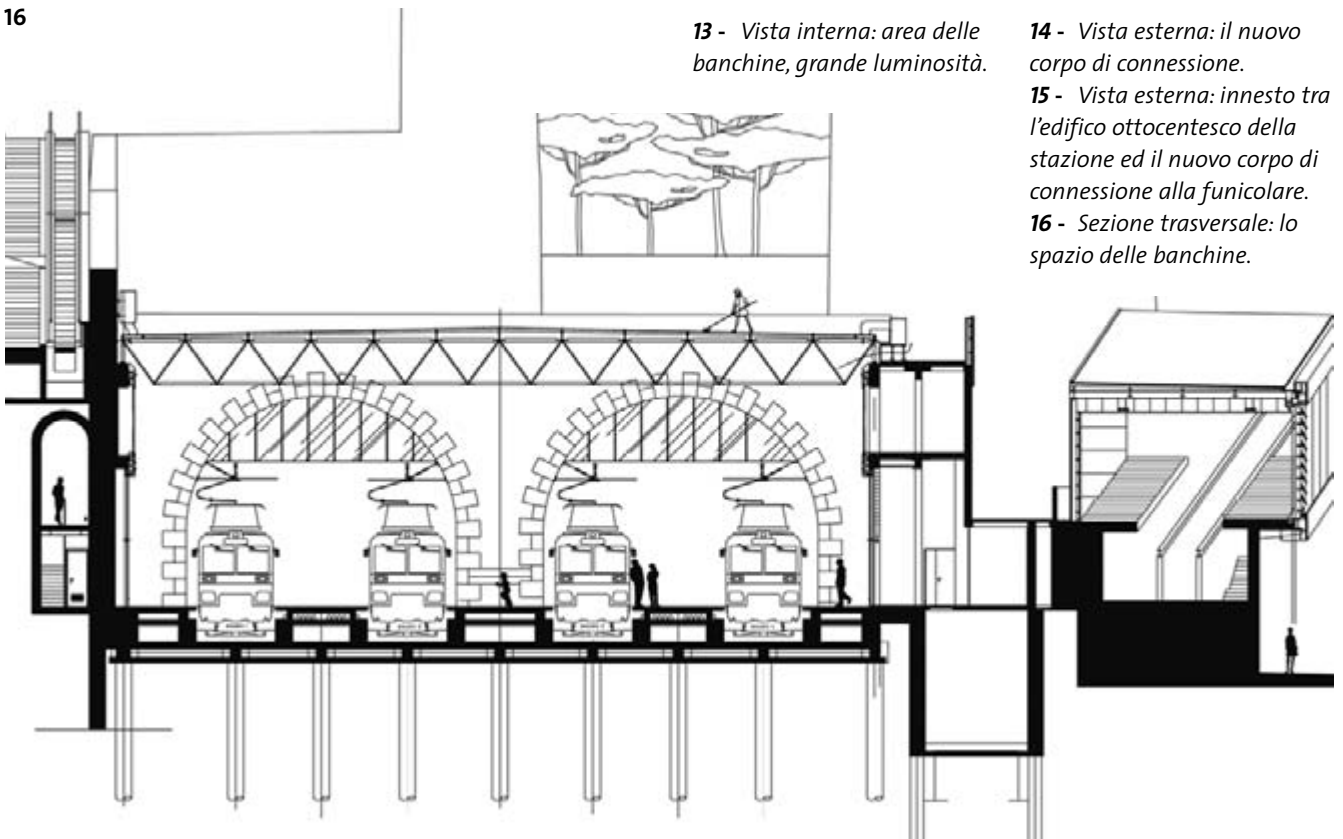
14



15

© B. Jodice

16



13 - Vista interna: area delle banchine, grande luminosità.

14 - Vista esterna: il nuovo corpo di connessione.

15 - Vista esterna: innesto tra l'edificio ottocentesco della stazione ed il nuovo corpo di connessione alla funicolare.

16 - Sezione trasversale: lo spazio delle banchine.